



BUONE PRATICHE PER IL SETTORE DI INTERVENTO STRATEGIE PARTECIPATE E INTEGRATE NELLE 124 CITTÀ

L'indicatore **Strategie partecipate e integrate** (Mappa tematica 10.1.1, Tabella 10.1.1) ha ad oggetto le buone pratiche che promuovono una pianificazione ambientale integrata, che sperimentano metodi partecipativi, che attuano iniziative di educazione ambientale ed attività di comunicazione volte alla diffusione della consapevolezza delle principali criticità ambientali ed al miglioramento della sostenibilità degli stili di vita. Trattandosi di un settore che abbraccia in maniera trasversale una pluralità di iniziative per lo sviluppo sostenibile, in esso ricadono esperienze rilevanti per i macrotemi Ambiente e salute, Cambiamenti climatici, Città circolari.

Per questo indicatore, come per i successivi, le buone pratiche descritte comprendono progetti, iniziative e attività messe in atto dai 124 Comuni presi in esame in questa edizione del Rapporto. Le buone pratiche sono state selezionate sulla base dei criteri di ammissibilità e di qualificazione adottati dalla banca dati GELSO³. Tutte le buone pratiche rilevate fanno riferimento all'arco temporale 2015-2019. Le mappe tematiche riportano invece l'insieme delle buone pratiche rilevate dal 2004 ad oggi per i Rapporti sulla qualità dell'ambiente urbano.

L'analisi delle buone pratiche viene condotta alla luce dei **Sustainable Development Goals** (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite⁴ e degli obiettivi della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2017-2030**.

In questa edizione, si è scelto di porre l'attenzione sulle buone pratiche rivolte all'attuazione del **Target 11.3** dell'Agenda 2030, che invita ad *“aumentare la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi”*.

Il tema della pianificazione e gestione partecipata è stato ricondotto dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al terzo “Vettore di sostenibilità⁵”, denominato “Istituzioni, partecipazione e partenariati” che si pone l'obiettivo di “favorire la creazione e diffusione di iniziative e percorsi efficaci e continui per il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse nelle diverse fasi dei processi decisionali”.

Uno degli strumenti più efficaci ed usati per promuovere la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte strategiche per la gestione del proprio territorio è il **Bilancio partecipato** (o partecipativo). Attraverso questo strumento i cittadini partecipano alla definizione delle priorità di intervento economico ed alle scelte di sviluppo strategico del territorio, attraverso cicli annuali di assemblee o incontri tematici in cui la popolazione propone e sceglie in quali settori e con quali modalità investire parte dei fondi a disposizione dell'ente. L'ente s'impegna a recepire le proposte nel bilancio di previsione dell'anno successivo e conseguentemente a realizzare le proposte selezionate.

Tra i quattro Comuni inseriti per la prima volta in questa edizione, il Comune di **Altamura** ha realizzato il suo Bilancio Partecipativo 2019 attraverso il progetto **Altamura partecipa**. Nel corso dell'anno il percorso si è articolato in quattro fasi: presentazione degli ambiti di intervento, raccolta delle proposte e scelta degli interventi, validazione e istruttoria

³ <http://www.sinanet.isprambiente.it/gelso/buone-pratiche/criteri-di-selezione>

⁴ United Nations, 2015. Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development.

⁵ I vettori di sostenibilità sono definiti dalla Strategia “ambiti trasversali di azione (...), da considerarsi come leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030.”, SNSvS, 2 ottobre 2017, p.95. Il vettore “Istituzioni, partecipazione e partenariati” è finalizzato a favorire la creazione e diffusione di iniziative e percorsi efficaci e continui per il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione delle politiche.

delle proposte ed infine votazione delle stesse. Il Comune ha messo a disposizione un totale di 280mila euro, che sono stati distribuiti in cinque diversi ambiti, tra cui la tutela e valorizzazione delle aree verdi.

Il Comune di **Verbania** è già alla seconda esperienza di bilancio partecipato, a cui ha dedicato il progetto **Idee fuori dal Comune**⁶, mettendo a disposizione un *budget* di 140mila euro, da distribuire in sette aree di intervento (tra le quali troviamo la mobilità sostenibile). Come in altri casi, il Comune ha scelto di ampliare la platea dei cittadini chiamati ad esprimersi sui progetti presentati, includendo tra i votanti tutti i maggiori di sedici anni. Una peculiarità di questo bilancio partecipativo è che il *budget* messo a disposizione dal Comune può essere incrementato attraverso campagne di *crowdfunding* a sostegno dei singoli progetti.

Il Comune di **Milano** ha approvato nel corso dell'anno il Piano triennale delle opere pubbliche (PTOP) 2019-21, che contiene l'insieme dei progetti selezionati attraverso il percorso partecipativo **Milano Partecipa**. Si tratta del secondo bilancio partecipativo realizzato dal Comune, dopo quello del 2015. In entrambi i casi è stato reso disponibile, su un sito *web* dedicato⁷, il monitoraggio aggiornato dei lavori, con dati aggiornati sulle opere già realizzate, su quelle programmate e su quelle in corso di definizione.

Il Comune di **Pavia** è alla sua quarta esperienza di Bilancio partecipativo⁸, che dopo un percorso partito circa un anno fa ha portato, ad aprile 2019, alla votazione finale sui venti progetti ammessi e quindi alla selezione di sei progetti da finanziare attraverso il budget (300mila euro) stanziato nel Bilancio di Previsione 2019-2021. Alla votazione hanno potuto partecipare sia i cittadini residenti di almeno 16 anni di età che gli studenti iscritti all'Università di Pavia. Questi ultimi hanno partecipato attivamente al processo, esprimendo quasi un quarto dei voti totali. Partecipazione che si è riflessa nel più importante dei progetti finanziati: **Una ciclabile per l'Università**, che ha l'obiettivo di completare e ricucire le piste ciclabili in zona Pavia Ovest, per collegare le sedi dell'Università (in particolare Nave/Cravino) con la stazione ferroviaria.

Gli studenti delle scuole superiori sono stati i protagonisti del Bilancio Partecipato 2018 – 2019 del Comune di **Ancona**. Il percorso, denominato **Bilanciamo Ancona**⁹, ha infatti coinvolto studenti e docenti nella elaborazione delle proposte progettuali, che si sono affiancate a quelle elaborate dai cittadini. Una di queste proposte, **Green Pix**, sviluppata dagli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Savoia Benincasa (Classe 5 B turismo) è stata la più votata e sarà finanziata con 134mila euro. La proposta ha l'obiettivo di riqualificare l'area verde di via Marini per renderla uno spazio di apprendimento, di condivisione, di scambio e di gioco dove poter imparare interagendo con l'ambiente circostante. Elementi qualificanti dell'intervento sono la creazione di un anfiteatro in legno che permetta di fare lezioni nel verde, la creazione di un'app con un percorso virtuale tra le specie botaniche, la realizzazione di un'area gioco polifunzionale.

Nel corso del 2019 è stato avviato un bilancio partecipativo anche nel Comune di **Roma**, denominato **Roma Decide**¹⁰. Il percorso, aperto a tutti i residenti ed a coloro che studiano o lavorano in città, è dedicato al tema del decoro urbano, ed è rivolto a finanziare, con un *budget* di 20 milioni di euro, interventi che rappresentino un'idea organica di riqualificazione di un'area pubblica, una piazza, un parco, attraverso una serie coordinata di azioni in più ambiti (verde, arredi urbani, illuminazione, accessibilità, mobilità alternativa etc.).

La pianificazione partecipata è al centro anche del progetto **LOOPER - Learning Loops in the Public Realm**¹¹, cofinanziato dal JPI-Urban Europe, che ha come obiettivo migliorare i processi di co-progettazione in ambito urbano, costruendo una metodologia e una piattaforma partecipata, con l'applicazione del metodo del *loop* di apprendimento

⁶ <http://www.ideefuoridalcomune.it/>

⁷ <https://bilanciopartecipativo.comune.milano.it/>

⁸ <https://partecipa.comune.pv.it/>

⁹ <https://www.comune.ancona.gov.it/ankonline/bilanciamo/>

¹⁰ <https://www.comune.roma.it/web/it/processo-partecipativo.page?contentId=PRP322060>

¹¹ <https://looperproject.eu/>

(“*learning loop*”), ovvero nuovi modi decisionali che riuniscono cittadini, ricercatori e responsabili politici per affrontare le sfide urbane. La piattaforma sarà testata attraverso tre “*living labs*”, che si terranno a Bruxelles, Manchester e Verona. La tematica affrontata nel Comune di **Verona** è quella dell'inquinamento atmosferico ed acustico: il progetto consente, avvalendosi di strumentazione e metodologie di rilevamento innovative per la città, di monitorare alcuni indicatori ambientali, per poi progettare insieme a cittadini e *stakeholder* delle azioni per migliorare la qualità dell'ambiente nella zona Sud della città.

Segnaliamo infine, per il suo legame con l'attuazione integrata di tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030, il progetto **Shaping Fair Cities - Integrare all'interno delle politiche locali**¹², in tempo di grandi flussi migratori, l'Agenda 2030, che ha come capofila la Regione Emilia Romagna e, tra i partner italiani, i Comuni di **Forlì, Modena, Reggio Emilia**. Il progetto, finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma Dear (*Development Education Awareness Raising*), intende valorizzare e potenziare il ruolo delle città e dei governi locali nell'attuazione dei 17 SDG, analizzando la percezione della cittadinanza su questi temi e coinvolgendola attivamente nelle politiche locali per la loro attuazione. I Comuni *partner* del progetto stanno mettendo a punto un piano di azione per implementare, comunicare e monitorare l'Agenda 2030 a livello locale, in particolare gli SDG 5 (Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze), 11 (Promuovere la sostenibilità di città e comunità), 13 (Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico) e 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile), con uno speciale focus su politiche migratorie e parità di genere.

¹² <https://progeu.regione.emilia-romagna.it/it/faircities>



Mappa tematica 10.1.1 - Buone pratiche per il settore di intervento Strategie Partecipate e Integrate nelle 124 città¹³ (2004-2019)

Fonte: ISPRA

¹³ Il range numerico che definisce le classi riportate nelle legende delle mappe è: classe 0, nessuna buona pratica rilevata; classe 1 fino a 3 buone pratiche rilevate; classe 2 da 4 a 9 buone pratiche rilevate; classe 3 10 o più buone pratiche rilevate.